

Riceviamo e pubblichiamo

Ecco di seguito le toccanti parole di ringraziamento che il Nostro Governatore ci ha inviato a ricordo della serata del 13/2. Son passate alcune settimane e, tuttavia, l'emozione per quell'incontro vivificante per il nostro giovane club è viva nell'animo di ciascuno di noi:



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE / SUDTIROL

ALESSANDRO PEROLO
Governatore
2012 – 2013

Treviso, 14 febbraio 2013

Gregorio Mercadante
Presidente
Rotary Club Badia – Lendinara – Alto Polesine

p.c. Pietro Zonzin
Assistente del Governatore

Caro Gregorio,

Ti ringrazio molto per l'accoglienza riservatami in occasione della visita di ieri.

Il colloquio con Te e la riunione con il Consiglio Direttivo sono stati molto piacevoli, coinvolgenti e ricchi di informazione per me, avendo avuto modo di approfondire la situazione del Club e di avere uno scambio di opinioni e di informazioni con i tuoi collaboratori. Ho molto apprezzato l'atmosfera di collaborazione e partecipazione da parte dei componenti il Direttivo.

Ho apprezzato le osservazioni di Nicola riguardo l'impegno del Club nella comunità, al punto di riuscire a creare dei progetti che siano poi autogestiti e possano progredire autonomamente. Ciò rappresenta una delle condizioni del Piano di Visione Futura della Rotary Foundation e i Global Grant dovranno soddisfare le condizioni di sostenibilità. Una volta finito il finanziamento e la collaborazione della Fondazione, il progetto dovrà avere le condizioni di poter proseguire autonomamente con le forze locali.

La condizione economica si è fatta sentire nel nostro Distretto al punto che, dopo un periodo di cinque anni di tenuta dell'effettivo, ultimamente assistiamo ad un lieve decremento. A mio parere uno stimolo per cercare soci informati e desiderosi di un impegno in ambito umanitario che i Club saranno tenuti a non deludere.

La componente femminile dà al Club una aggiornata partecipazione delle componenti della Diversità, che fa parte integrante delle qualità fondamentali della vita del Rotary Club, richiamate anche dal Piano Strategico del Rotary International.

Caro Gregorio, insieme a Pietro, sarò sempre a tua disposizione per qualsiasi scambio di idee e per la massima collaborazione.

ediz. aggiornata al 12.06.2013

<http://badialendinaraaltopolesine.rotary2060.eu>

mail: rotary.altopol@gmail.com

tel: 340 3054798 (presidenza) o 335 368346 (segreteria)

facebook



ROTARY CLUB
BADIA – LENDINARA - ALTO POLESINE
DISTRETTO 2060 ITALIA

Consegna della charta costitutiva 08.06.2006

NOTIZIARIO n.4/2012-13

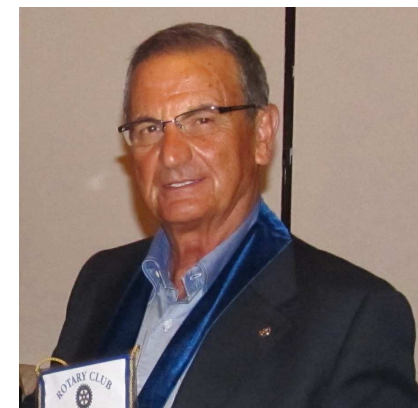
Editoriale

Cari amici, "tempus fugit", così anche la mia annata sta per finire. Mentre Vi do appuntamento per la serata del 25 giugno (tenetevi liberi da impegni) per il "passaggio del collare" a Mimma, indulgo in qualche riflessione. La prima non può che essere sull'amicizia rotariana. Francamente qualche dubbio mi ha assalito, specialmente nei momenti più difficili e, tuttavia, mi soccorre la certezza le difficoltà non siano frutto di disaffezione ma che molto dipenda dalle contingenze: il nostro è un club giovane, ancor piccolo, costituito da persone ancora in attività e perciò molto impegnate, subisce una certa dispersione nell'esteso territorio medio ed alto polesano che non facilita l'incontro. Certamente dovremo tutti interrogarci sul significato che la permanenza nel club comporta, su taluni doverosi impegni a partire dall'assiduità (specialmente ai caminetti) che sola può favorire le buone relazioni. Sono altresì convinto che, al netto di alcune dolorose defezioni patite, ci sia modo per chi è rimasto di rinsaldare le fila e programmare un futuro più che dignitoso per il club come è emerso nel corso un meraviglioso caminetto a Vescovana, qualche sera fa, in cui è prevalso un corale "si va avanti"! Il "pochi ma buoni" non dev'essere solamente una frase consolatoria, per noi rotariani infatti costituisce un fondamento d'identità. Mimma alla quale va, con la mia stima, l'incoraggiamento di tutti, sappia che non la lasceremo sola.

Vi ricordo che, come sempre, copia del notiziario vi sarà inviata all'indirizzo mail ed una pubblicata nella pagina dedicata al nostro club, nel sito distrettuale www.rotary2060.eu/.

Permettetemi, infine, di trasmettervi con queste poche righe un forte abbraccio, augurandovi buona lettura.

Il Presidente: *Gregorio Mercadante*



Cronache rotariane ... qualche riflessione e ricordo

Mi si chiede di fare una riflessione su questa mia esperienza di Segretario del club. Dico subito che non mi è stato facile, confesso: sono stato dibattuto tra il piacere di fare un servizio utile agli altri e la fatica che tale impegno porta, col rischio poi di fare male tutto.

Al mio ingresso nel Rotary devo confessare ho provato qualche disagio, le conviviali in vestito e cravatta, certo non sono vicine all'abitudine che avevo, e che probabilmente ancora ho, di attuare il servizio indossando i pantaloncini corti, scorazzando con i giovani scout per i monti con l'intento di formare caratteri per mezzo di essenzialità, deserto, contemplazione della natura, vita comunitaria, spiritualità ..., ho poi trovato nelle persone del Club Rotary Badia Lendinara Alto Polesine la giusta risposta ed un modo di servire diverso da quello a qui ero abituato. Nell'ambito di una associazione di portata mondiale fatta di imprenditori e professionisti che incoraggiando il rispetto di elevati principi etici nell'esercizio delle professioni, si impegnano a costruire un mondo di amicizia e pace mi sono ritrovato. La genialità del fondatore Paul Harris è tutta qui, guarda caso nello stesso periodo in cui nacque l'altra associazione che è la mia grande passione rivolta ai giovani, gli Scout, il cui fondatore fu Baden Powel.

Quale difficile alchimia si è inventato Paul Harris con i suoi amici!!

La ruota cosa centra la ruota? Penso anzi voglio darne una interpretazione, anche se viziata dagli eventi che ha vissuto il Nostro Club in questo anno da Segretario. Nel club ci sono personalità difficili da tenere insieme, un conto sono i principi ed un conto è la realtà, per questo è previsto come obbligatorio il susseguirsi di Presidenti, Governatori ecc ed è anche previsto che nei club ci possa essere un susseguirsi di nuovi iscritti e di persone che lasciano, senza nessun giudizio per chi lascia e con grande rispetto per tutto ciò che han fatto nel periodo di permanenza al Club.

Il Club non è dei soci, è formato dai soci, che possono cambiare, e fondato sui principi che non cambiano e che vanno compresi per poter crescere in quella che può sembrare una caratteristica che poco si addice a persone leader, l'Umiltà, ma che a mio parere è proprio quella che porta ogni persona ad essere veramente una "Grande Persona".

Non so come le cose andranno in futuro nel Nostro piccolo Club, con tutti i suoi problemi di assiduità partecipazione ecc ma sono certo che, se an-



che solo un barlume consapevole di questi Grandi Principi è entrato in Noi, il club crescerà.

Il Segretario: *Emanuele Zambello*

Interrogandomi sul significato dell'amicizia, mi sono imbattuto in un vecchio libro di J.M. Reisman, il quale in "Anatomy of Friendship" ha dato la seguente definizione: «Amico è colui che desidera fare del bene ad un altro e che ritiene che i suoi sentimenti siano ricambiati. Amicizia dunque come sentimento altruistico e sincero. Naturalmente ci sono gli "amici" impropriamente definiti tali perchè solo buoni conoscenti; talvolta si parla di "amici" per la frequentazione di uno stesso gruppo o tra persone che condividono uno stesso interesse (e in questo caso, probabilmente, se cambia l'interesse anche l'amicizia scomparirà) ».

Ugo Mariano Brasioli



Foto ricordo (*altre sono disponibili su Facebook*) dall'interessantissima conviviale del 28 maggio col dr. Paolo Caldaroli, dirigente del servizio di Diagnostica ed Interventistica Cardiovascolari dell'Ulss 18, che ha concluso il calendario ufficiale dell'annata 2012-13, aggiornandoci sulle malattie cardiovascolari e di come si curano, imparando, fra l'altro, che il Presidio di Diagnostica ed Interventistica Cardiovascolare di Rovigo costituisce un'eccellenza nel Veneto con successi, in termini di vite salvate, che doppiano quello di Ulss limitrofe.